

Informazioni e notizie tecnico-scientifiche del settore del Pest Management

Notizia in evidenza

Rodenticidi anticoagulanti ed uso permanente: alcuni spunti di riflessione dal Regno Unito

L'uso permanente delle esche rodenticide anticoagulanti (AVK ovvero "antagoniste della Vitamina K") è spesso adottato dai Professionisti del Pest Control, anche perché si tratta di una pratica molto richiesta dai clienti finali, che vedono nell'impiego dell'esca tossica una delle migliori vie non solo per gestire le infestazioni ma anche per prevenirle.

Sono recenti tuttavia le disposizioni europee che, nel rinnovare le autorizzazioni biocide delle sostanze attive AVK (2017) e conseguentemente nel modificare le etichette e le condizioni di impiego dei formulati commerciali, riportano delle limitazioni nel cosiddetto "Permanent Baiting".

La problematica da gestire, anche se potremmo essere davanti ad una vera e propria "opportunità" dal punto di vista tecnico e commerciale, non è solo italiana ma chiaramente riguarda tutti i territori dell'Unione Europea.

Dal Regno Unito, da sempre molto attento alle tematiche della sostenibilità, del benessere degli animali bersaglio nonché della protezione degli animali non-target, ci vengono in suggerimento alcune riflessioni elaborate dal CRUU – Campaign for Responsible Rodenticide Use pubblicate a luglio 2019, dal titolo "[CRUU Guidance – Pemanent Baiting](#)".

Nel documento si afferma che l'uso permanente dei rodenticidi quale pratica largamente adottata dalle Imprese di Pest Control è una delle cause della contaminazione della fauna selvatica da sostanze anticoagulanti: infatti, molti piccoli mammiferi sono di fatto in grado di penetrare all'interno delle "bait stations" alimentandosi delle esche tossiche. Conseguentemente, anche i predatori di questi piccoli mammiferi (tra cui altri mammiferi ed uccelli) verrebbe in contatto con tali sostanze.

Il "Permanent Baiting" consiste nell'impiegare, all'interno di appositi erogatori di esca, formulati commerciali rodenticidi anche in quei luoghi in cui non vi sia evidenza di infestazione da roditori ma



nei quali vi sia solo un rischio di infestazione.

Si tratterebbe quindi di un uso improprio per prodotti concepiti per l'impiego in luoghi con infestazioni conclamate, favorito dall'introduzione sul mercato dei blocchetti paraffinati di esca, consentendo una maggiore preservazione delle esche e quindi, facilitando la strada dell'uso permanente.

La pratica è molto diffusa da parte degli agricoltori, degli allevatori e di quelle categorie di "professional" che usano le esche nell'ambito della loro attività, nonostante non siano derattizzatori professionisti formati ("trained professional").

Sebbene le etichette per i Professionisti riportino il termine dei 35 giorni di tempo, quale periodo sufficiente affinché un trattamento rodenticida sia efficace, può tuttavia capitare che questo intervallo non sia sufficiente: questo può accadere spesso laddove vi sia un'alta diffidenza all'esca oppure un flusso continuo di roditori o addirittura casi di resistenza agli anticoagulanti. Nel caso si dovesse proseguire oltre i 35 giorni di trattamento, si potrebbe parlare di "long-term baiting" ovvero "trattamento con esche a lungo termine".

E indubbio che applicare in maniera permanente le esche contribuisca alla prevenzione delle infestazioni e che quindi assumano, di fatto, anche una funzione di dispositivo di monitoraggio.

Tuttavia, queste pratiche costituiscono una problematica ambientale, in quanto non sono solo i roditori infestanti ad essere in grado di penetrare negli erogatori e a consumare le esche. Non a caso, gli studi condotti in UK durante gli anni '80 e '90 han-

no dimostrato come i barbagianni abbiano subito crescenti fenomeni di contaminazione da anticoagulanti.

Naturalmente l'applicazione di prodotti rodenticidi in interni o esterni ha degli impatti ambientali differenti.

Le nuove indicazioni delle etichette per “trained professional” non escludono a priori l'uso permanente, se non a determinate condizioni che devono comprendere: l'impiego di alternative, la valutazione di eventuale inefficacia dei prodotti, e tutte le registrazioni a margine, così come una valutazione periodica delle condizioni ambientali che possono favorire la presenza dei roditori.

In questo contesto non bisogna dimenticare l'insorgenza comprovata di fenomeni di resistenza ad alcune sostanze attive, rilevata sempre in UK.

Quali sono quindi le alternative alle sostanze AVK?

Ad oggi non vi è alcun metodo equivalente ed è per queste ragioni che sono tuttora autorizzate nei territori UE.

Tuttavia, nell'ottica che l'uso permanente diventi una pratica sempre meno applicata, tra gli altri metodi di controllo si dovranno considerare:

- Le pratiche di Rat Proofing, come veri e propri servizi offerti dai Professionisti del Pest Control
- L'incremento delle ispezioni alla ricerca di tracce e danneggiamenti
- L'applicazione di esche virtuali
- La formazione del personale del Cliente per verificare l'ambiente con maggiore frequenza (es. nel caso delle Imprese Alimentari)
- Impiego di trappole di vario tipo, possibilmente con un approccio volto al benessere animale
- Impiego di sensori remoti che possano tracciare l'attività dei roditori (necessitano tuttavia di avere costi più abbordabili)

Il “Permanent Baiting” in aree esterne deve essere praticato solo da Professionisti Formatisti nell'ambito dell'Impresa di Derattizzazione, sempre giustificato ed associato a misure di mitigazione del rischio, e solo laddove circostanze specifiche del sito comportino dei rischi di reinvasione o in un sito non

infestato che possa essere esposto a rischi per la salute ed il benessere dell'uomo e degli animali.

Ciò comporta che il Derattizzatore Professionista debba essere in grado di svolgere non solo applicazioni di routine, ma anche di valutare i rischi per la salute e per l'ambiente.

Di seguito si indicano alcuni accorgimenti tratti dal documento citato, da applicare in caso di “Permanent Baiting” come vere e proprie misure di mitigazione del rischio:

- Può essere applicato solo da Professionisti Formatisti
- Non deve essere una pratica di routine
- È accettabile solo in caso di elevati rischi derivanti dalla presenza di roditori che possano minacciare la salute umana ed animale
- È necessario considerare una serie di azioni di prevenzione prima di avviare un'azione di uso permanente e solo nel caso che non si possano applicare messi alternativi
- Svolgere una valutazione del rischio ambientale
- Le aree del sito infestato in cui si impiega esca AVK dovrebbero essere ridotte al minimo necessario
- Le aree che ospitano tane di piccoli mammiferi selvatici non dovrebbero essere oggetto del trattamento con AVK
- Le aree oggetto di uso permanente devono essere ispezionate regolarmente e in accordo con le etichette dei prodotti rodenticidi in uso
- Chiunque verifichi i consumi dovrebbe svolgere delle valutazioni che vadano al di là del mero controllo dei consumi, valutando comunque se rimpiazzare le esche con dei placebo
- Gli erogatori che dovessero mostrare una serie di assenze di consumo dovrebbero vedere la sostituzione dell'esca AVK con esca “virtuale”
- Rimuovere le esche ed i roditori morti al termine del trattamento

Maggiori Informazioni:

<https://www.thinkwildlife.org/crru-uk/>

Come promesso, questo Notiziario ribadisce l'impegno di svolgere, in un settore così vasto e troppo spesso ignorato come quello che riguarda le attività di Pest Control, la funzione di un vero e proprio Osservatorio, costante e continuo, per monitorare con attenzione quanto avviene nel campo normativo europeo, nazionale, regionale e locale, nella ricerca e nella innovazione scientifica, nella evoluzione degli standard di qualità, nella normativa sugli appalti e sulla regolarità dei capitolati e delle gare, nella evoluzione della tecnica e della innovazione.

Nasce quindi con questo numero la rubrica “**OSSERVATORIO**” nella quale saranno pubblicate notizie e documenti, progetti ed idee, ordinanze e Decreti, aggiudicazioni e ricorsi, senza necessariamente commentare le informazioni pubblicate: saranno comunque tutte verificate e documentate, a disposizione degli Associati che ne faranno richiesta alla Segreteria.

Gare d'appalto

L'area delle gare d'appalto merita la massima attenzione: nelle tabelle a seguire, le aggiudicazioni con offerte, e Bandi di Gara e Capitolati, anomali. Senza commenti.



STAZIONE APPALTANTE	Comune di Pogliano Milanese
AGGIUDICATARIO	Ecosan Italia Srl
Oggetto del servizio	Esecuzione del servizio di derattizzazione e disinfestazione sul territorio comunale
Durata dell'appalto	Biennio 2019-2020
Criterio di aggiudicazione	Revoca della precedente determinazione e nuovo affidamento diretto - minor prezzo
Importo a base d'asta	
Importo dell'aggiudicazione	€ 32.452,00 (IVA compresa)
Ribasso percentuale	48,00%
Procedura per offerta anormalmente bassa	Non indicato

STAZIONE APPALTANTE	Provincia di Brindisi
AGGIUDICATARIO	Pan.Eco Srl
Oggetto del servizio	Servizio di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione del territorio comunale - tratto Comune di Mesagne
Durata dell'appalto	2 anni
Criterio di aggiudicazione	Minor prezzo
Importo a base d'asta	
Importo dell'aggiudicazione	€ 114.380,00 oltre IVA (???)
Ribasso percentuale	48,250%
Procedura per offerta anormalmente bassa	Espletata

STAZIONE APPALTANTE	Rete ferroviaria Italiana Spa - Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa
AGGIUDICATARIO	Artemide Global Service Srl
Oggetto del servizio	Servizio biennale di derattizzazione, disinfezione, pulizia e disinfestazione delle cabine ACEI, cabine MT/BT, centraline, sala relè, cassette smistamento cavi, locali dirigenze movimento, garitte PBA, armadi CGE di BA, locali uffici, locali magazzini, sale batterie, P.L., pozzetti IS, pozzetti torri faro, pozzetti telecomando sezionatori ed altri locali nella giurisdizione della Direzione Territoriale Produzione di Palermo
Durata dell'appalto	2 anni fino al 08/02/2019
Criterio di aggiudicazione	
Importo a base d'asta	€ 128.948,80 (IVA esclusa)
Importo dell'aggiudicazione	€ 75.357,64 (IVA esclusa)
Ribasso percentuale	41,56%
Procedura per offerta anormalmente bassa	Non indicato

STAZIONE APPALTANTE	Roma Capitale
AGGIUDICATARIO	SOGEA Srl (Capogruppo in ATI con Zucchet Aldo e Ecologic System)
Oggetto del servizio	Servizio di disinfestazione su suolo pubblico per il controllo antilarvale di tutte le specie di Culicidi (zanzare) presenti nel territorio di Roma Capitale e interventi di disinfestazione nei casi di emergenza sanitaria
Durata dell'appalto	Dalla data di affidamento del servizio al 31/12/2018
Criterio di aggiudicazione	Offerta economicamente più vantaggiosa
Importo a base d'asta	€ 191.788,28
Importo dell'aggiudicazione	€ 148.343,95
Ribasso percentuale	41,60%
Procedura per offerta anormalmente bassa	Espletata

STAZIONE APPALTANTE	Comune di Pisa
AGGIUDICATARIO	Associazione Temporanea di Imprese (ATI) tra Impresa Entomox Srl (capogruppo) e Sistemi Territoriali Srl (mandante)
Oggetto del servizio	Servizi di derattizzazione, dezanarizzazione e disinfestazione da espletare in aree pubbliche e immobili di proprietà comunale.
Durata dell'appalto	2 anni
Criterio di aggiudicazione	Offerta economicamente più vantaggiosa
Importo a base d'asta	€ 680.000,00 (IVA esclusa)
Importo dell'aggiudicazione	€ 249.500,00 (IVA esclusa)
Ribasso percentuale	63,30%
Procedura per offerta anormalmente bassa	Non espletata

Notizia internazionale

Nuove regolamentazioni e misure per le spedizioni di container in Australia al fine di contenere la diffusione della cimice asiatica (*Halyomorpha Halys*)



La cimice asiatica è presente in oltre 30 paesi del mondo, tra cui l'America e l'Europa, e ad oggi, è considerata una delle più serie minacce all'ecologia e all'agricoltura australiana, in caso di ingresso nel territorio.

Il motivo di alto interesse per questo insetto risiede nell'elevato numero di individui rilevati da parte degli organi di controllo australiani nel periodo Settembre 2018 – Aprile 2019. Durante la stagione, numerosi cargo con insufficiente documentazione o conclamata presenza della cimice asiatica, sono stati rimandati al porto di origine, trattati in porti esterni all'Australia (ad es. in Malesia, dove la presenza dell'infestante è endemica), o, se le disponibilità portuali e la merce stoccata adeguatamente nel

container permetteva il trattamento senza rimuoverla, direttamente nelle acque territoriali.

Numerose aziende, che avevano effettuato trattamenti accompagnati da certificazioni, sono state bandite dall'albo dei fornitori autorizzati all'esecuzione dei trattamenti diretti all'Australia, in quanto è stata rilevata la presenza della cimice asiatica all'interno dei container in seguito al monitoraggio post-trattamento, facendo pensare ad una falsificazione dei documenti.

Nell'ottica di prevenire l'ingresso di specie aliene nei territori dell'Australia e della Nuova Zelanda, e al seguito degli eventi ad Amburgo e Marsiglia, tenuti rispettivamente il 15 e il 29 luglio, il Dipartimento di Agricoltura Australiano ha organizzato giovedì 1° agosto una sessione a Venezia, con argomento "Nuove regolamentazioni e misure per le spedizioni di container in Australia al fine di contenere la diffusione della cimice asiatica (*Halyomorpha Halys*). Durante l'incontro il personale del Dipartimento ha presentato le metodologie accettate da parte del go-

verno per l'ingresso dei container; è stato escluso dall'ordine del giorno il trattamento con bromuro di metile (bandito in tutta Europa, ma ancora largamente utilizzato in America ed Asia) e sono state date maggiori attenzioni ai trattamenti termici e all'utilizzo del fluoruro di solforile.

Per entrambi sono state date indicazioni precise da applicare:

- **Trattamenti termici ad alte temperature:** per merci di qualsiasi tipo o dimensione, almeno 56°C sulla superficie più fredda della merce per almeno 30 minuti, o in alternativa, almeno 60°C sulla superficie più fredda per 10 minuti, per merci sfuse di peso inferiore ai 3000kg; il tutto deve essere documentato con un numero minimo di appositi sensori di temperatura, 3 all'interno delle merci e 2 nell'ambiente circostante.
- **Floruro di solforile:** una dose di 24 g/m³ (o superiore) ad una temperatura di 10°C per minimo 12 ore (fino ad un massimo di 24 ore), con una lettura minima di 12 g/m³, ma, con una lettura minima di 8 g/m³, si può arrivare anche a 24 ore o più.

Tutti i dati di monitoraggio e trattamento dovranno essere descritti nelle apposite documentazioni ed inviate anticipatamente agli organi di controllo australiani.

Importante è stata inoltre l'attenzione dedicata alla falsificazione dei documenti e alla contraffazione dei dati di monitoraggio delle temperature o dell'esposizione al trattamento destinati agli organi di controllo. Sono stati messi in guardia tutti gli operatori, che rischieranno di essere cancellati dalla lista dei fornitori registrati, in caso di anomalie e/o falsificazioni.

Al termine della sessione è stata sottolineato che le modalità di svolgimento dei trattamenti saranno lasciati alle capacità tecniche degli esperti del settore.

Maggiori informazioni:

www.agriculture.gov.au/bmsb

oppure scrivere a:

BSMBtreatments@agriculture.gov.au

A cura di Daniele Caldirola

Qualche informazione sulla cimice asiatica



La cimice asiatica, chiamata in inglese Brown Marmorated Stink Bug (Cimice Marrone Puzzolente Marmorata) è un insetto appartenente all'ordine dei Rincoti, famiglia dei Pentatomidi.

È un insetto fitofago e altamente polifago originario del sud est asiatico e rinvenuto in Italia per la prima volta nel 2012.

Di circa 1,7 cm di lunghezza, ha forma e caratteristiche del tutto simile alle “cimici verdi” nostrane, caratterizzate da varie striature brunastre lungo il lato inferiore dell'addome.

La femmina produce in media 250 uova, e tra i mesi di Settembre e Dicembre migra all'interno delle aree antropiche per ripararsi dalle temperature invernali.

Una volta entrati nello stadio di ibernazione gli esemplari adulti possono vivere senza nutrirsi, per alcuni mesi fino ad un anno, per dopo riprendere le attività in primavera.

Questo periodo di ibernazione, chiamato diapausa, può essere interrotto anticipatamente in caso di eventi ambientali eccezionali (alte temperature fuori stagioni) oppure attività antropiche (riscaldamento o spostamento di merci verso regioni calde).

Aggiornamenti periodici (settimanali) sulla trasmissione del West Nile Virus nel 2019

Approfondimenti: <https://ecdc.europa.eu/en/west-nile-fever/surveillance-and-disease-data/disease-data-ecdc>

Ministero della Salute: nuova campagna di comunicazione per difendersi dalle zanzare

Approfondimenti: http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_5_1.jsp?lingua=italiano&id=418
http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_5_1.jsp?lingua=italiano&id=417
http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_5_1.jsp?lingua=italiano&id=416

Ministero della Salute: Ordinanza 12 luglio 2019 “Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati”.

Approfondimenti: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/22/19A05368/sg>

“Biocides Day” 2019: la giornata europea dedicata ai prodotti biocidi ad Helsinki il 29 ottobre 2019

Approfondimenti: https://echa.europa.eu/it/-/biocides-day-2019?_cldee=Zi5maW9yZW50ZUBnbWFpbC5jb20%3d&recipientid=lead-27cafcd4c0e0e71180fa005056952b31-d36cca75335e948d2beaa19c1437ccc&esid=9f44b3cd-e2c3-e911-8112-005056b9310e

Consultazione pubblica sul Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Approfondimenti: http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3847

